

IL CASO

In bilico il comando dei ghisa a Niguarda

MINGOIA ■ A pagina 8

Comandi dei ghisa, Niguarda rischia «No alla chiusura di via Passerini»

Forza Italia: periferie abbandonate. La replica: più vigili in strada

IL PRESIDIO

NELLA PERIFERIA NORD
UN COMANDO CON 50 AGENTI
DIVISI IN DIECI PATTUGLIE

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

IL COMANDO di zona della Polizia locale in via Passerini, quartiere Niguarda, va verso la chiusura, i 50 vigili urbani dovrebbero traslocare in un immobile dell'Asl in via Livigno. E in Comune è polemica. A dar fuoco alle polveri è il capogruppo di Forza Italia Gianluca Comazzi: «Via Passerini è poco distante da piazza Belvedere, dove il ghanese Adam Kabobo l'11 maggio 2013 uccise tre passanti a colpi di piccone. È molto grave chiudere un presidio della Polizia locale in un quartiere a rischio».

IL COMANDO nel mirino è in uno stabile di proprietà comunale dove ci sono anche una sede decentrata dell'Anagrafe e la biblioteca di zona. I 50 «ghisa» controllano il territorio divisi in dieci pattuglie. Un presidio che non riguarda solo Niguarda, ma anche i quartieri Bicocca, Bruzzano, Comasina e Greco. Un'area alla periferia nord della città dove vivono 100 mila milanesi. «In tre giorni — racconta Comazzi — sono state raccolte più di 2 mila firme tra i cittadini per dire "no" alla chiusura del comando di via Passerini». Non solo. Il Municipi-

LA SEDE ALTERNATIVA

GLI AGENTI IN VIA PASSERINI
POTREBBERO TRASLOCARE
IN UNO STABILE DI VIA LIVIGNO

pio 9 approvata all'unanimità una mozione presentata dal capogruppo azzurro Vincenzo Femenino che contiene la stessa richiesta: no al trasloco dei vigili da via Passerini. Anche i consiglieri del Pd del Municipio 9 hanno votato a favore della mozione. Eppure il trasloco dei 50 agenti da via Passerini a via Livigno resta un'ipotesi realistica. «Quello stabile è di proprietà dell'Asl, quindi, a differenza di via Passerini, il Comune dovrà pagare un canone di affitto — continua Comazzi —. L'operazione trasloco non ha senso neanche dal punto di vista economico. Fi chiede di aprire più presidi in periferia, la Rozza invece li vuole eliminare». I boatos comunali, intanto, parlano di altri comandi verso la chiusura, oltre a quello di via Passerini: via Legioni Romane, via Monviso, via Quarenghi.

LA REPLICA della Rozza a Comazzi non si fa attendere: «La riorganizzazione della Polizia locale è oggetto di trattativa con i sindacati. La logica che l'amministrazione comunale sta perseguendo è quella di ridurre il numero degli uffici per aumentare il numero degli agenti in strada. La decisione finale sui comandi di zona sarà presa al termine della trattativa».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

■ La prima rivolta era scattata già a fine aprile, in via Legioni Romane. «Chiude il presidio della polizia locale, il Comune vuole abbandonare un quartiere problematico come il Giambellino e i residenti sono preoccupati», avvertiva il capogruppo di Forza Italia Gianluca Comazzi. Cambia la zona ma il film si ripete. Questa volta in rivolta sono i ghisa e i cittadini di Niguarda, un'altra periferia difficile della città. Nel piano di riorganizzazione delle sedi dei vigili che l'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza sta affrontando al tavolo con i sindacati c'è la chiusura del comando di via Passerini, una realtà attiva a Niguarda da almeno quarant'anni. Nel palazzo, che è di proprietà comunale ed è stato recentemente ristrutturato, si trovano anche gli uffici dell'anagrafe e la biblioteca.

In via Passerini sono in servizio quaranta vigili: hanno tutti compiti operativi, non ci sono amministrativi, tre svolgono un servizio ridotto perché presentano patologie invalidanti. I loro controlli coprono zona Niguarda, Bicocca, Bruzzano, Comasina e una parte del quartiere Greco. Vicino al comando c'è piazza Belleveso, tiene a ricordare Comazzi, che i milanesi ricordano purtroppo per la strage del 2013, gli omicidi a colpi di piccone per mano del ghanese Adam Kabobo. «Il quartiere ci ha messo molto tempo a superare la paura». Ora, il piano di riorganizzazione dei vigili dovrebbe portare alla chiusura della maggior parte delle sedi decentrate e all'accorpamento nei nove Comandi centrali di zona. A rischio anche Quarenghi e Morvico. I ghisa di via Passerini dovrebbero traslocare in via Livigno, «una sede dell'Asl, da ristrutturare, c'è anche uno spreco». Ignorato il Municipio 9, che aveva approvato anche con voti del Pd la mozione presentata dal capogruppo Fi Vincenzo Femminino per difendere la sede. Gli azzurri hanno raccolto anche 2mila firme in tre giorni. «L'assessore Rozza - contesta Comazzi - dovrebbe rafforzare la presenza dei vigili nelle periferie, non eliminare le sedi. Fi chiede di aprire più presidi e di lasciare più vigili in strada».



IL CASO

Affondo degli azzurri

Il consigliere forzista Gianluca Comazzi (foto): «Via Passerini è poco distante da piazza Belleveso, dove il ghanese Kabobo uccise tre passanti con un piccone»



Trattativa sindacale

L'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza: «La riorganizzazione della Polizia locale è oggetto di trattativa con i sindacati dei ghisa. Noi vogliamo meno uffici»



